



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA'E DELLA RICERCA
I.C. VIA GIULIANO DA SANGALLO

Via Giuliano da Sangallo, 11 - 00121 Roma

☎/fax 06.5691345

mail rmic8fk007@istruzione.it pec rmic8fk007@pec.istruzione.it

Cod. Mecc.RMIC8FK007 Cod. Fisc. 97197600584

Prot. n. 2826/I.1

Roma, 04/07/2022

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2022/2023
ISTITUTO COMPrensIVO
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	45
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	43
2. disturbi evolutivi specifici	54
➤ DSA	40
➤ ADHD/DOP	6
➤ Borderline cognitivo	5
➤ Altro (Plusdotati)	4
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	33
➤ Socio-economico	8
➤ Linguistico-culturale	8
➤ Disagio comportamentale/relazionale	9
➤ Altro (difficoltà di apprendimento non certificati),	8
Totali	
% su popolazione scolastica (893 alunni)	
N° PEI redatti dai GLO	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	33

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	SÌ
O.E.P.A.	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	SÌ
	Attività individualizzate e di	

Assistenti alla comunicazione	piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		3
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		1
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		13
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SÌ
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SÌ
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (DAD)				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PROGETTI ATTUATI NELL'A.S. 2021/2022
Sportello psicologico Scuola Primaria e Secondaria: tutto l'Istituto
Progetto Coding Scuola Primaria: 19 classi, dalle prime alle quinte
Progetto Turisti per Scelta Scuola Secondaria: 5 classi seconde
Potenziamento linguistico per alunni migranti Scuola Secondaria: circa 15 alunni dell'Istituto
Potenziamento inglese Scuola Primaria: 5 classi quinte
Progetto Arts and Crafts Scuola Primaria: 5 classi
Corsi di Potenziamento: tutti gli alunni che alla fine del primo quadrimestre hanno conseguito una valutazione pari a 4 in matematica e in inglese alla Scuola Secondaria e "in via di acquisizione" nell'area logico-matematica alla Scuola primaria
Scaglie di mare: varie classi della Scuola Secondaria
Coppa Pitagora: varie classi della Scuola Secondaria
Pi Greco Day: manifestazione e giochi matematici che hanno coinvolto tutte le classi terze della Scuola Secondaria il 14/03/2022
Progetto di Potenziamento Sportivo-Nissolino Sport: classi quarte e quinte Scuola Primaria, classi della Scuola Secondaria
La Natura in Città: varie classi della Scuola Secondaria
Educazione affettiva: varie classi della Scuola Secondaria
Musica Maestra: 5 classi Scuola Primaria
Tutti in Scena: 5 classi Scuola Primaria
Seconda Lingua L2: 13 classi Scuola Secondaria
Arte in Lingua: varie classi della Scuola Secondaria
Da cosa nasce cosa: 3 classi Scuola Primaria
Adotta un'aiuola: 10 classi Scuola Primaria
Giochi matematici – Bocconi: varie classi Scuola Secondaria
Flash Mob e attività varie contro la guerra: tutto l'Istituto

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2022-2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

PREMESSA – I.C. VIA GIULIANO DA SANGALLO (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

L'Istituto Comprensivo "Via Giuliano da Sangallo" raccoglie l'utenza di un territorio che si estende dalla periferia nord-ovest alla zona centrale di Ostia e che, per tale motivo, si presenta molto eterogenea per la presenza di famiglie di varie provenienze e contesti sociali e culturali. Di questa varietà l'Istituto fa risorsa impegnandosi nella valorizzazione e nel rispetto delle identità culturali, sociali ed etniche che vi s'incontrano. La scuola si fa carico di raccogliere e interpretare domande e bisogni formativi del territorio e cerca di assumerli nella propria progettazione, anche attraverso diverse modulazioni dell'orario scolastico, sia nella scuola primaria, che nella secondaria di primo grado, che sono la testimonianza concreta dell'impegno che l'Istituto pone nell'ascolto delle esigenze del territorio.

"Inclusione" si distingue da "integrazione" per il suo grado di pervasività.

Integrazione consiste nel fornire alle persone che riscontrano rilevanti problemi nell'esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza, l'aiuto necessario per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla "normalità". L'integrazione investe prioritariamente il soggetto in difficoltà e molto di meno il contesto.

Inclusione significa, invece, progettare, la "piattaforma della cittadinanza" in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria. L'inclusività non si risolve in un aiuto per scalare la normalità ma una condizione stessa della normalità. L'inclusione interviene sul contesto oltre che sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che vengono chiamati "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione". Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire.

DIRIGENTE

Il Dirigente Scolastico

1. è garante del processo d'integrazione e inclusione.
2. è corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni con BES;
3. coordina il GLI;
4. organizza la formazione dei docenti;
5. supervisiona l'operato di FF.SS. e Referenti
6. promuove attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento;
7. provvede al reperimento di ausili e/o attrezzature e materiale didattico necessario;
8. provvede alla richiesta dell'organico dei docenti di sostegno;
9. collabora anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.
10. convoca e presiede i vari gruppi di lavoro.

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 PTOF E VALUTAZIONE

AREA 2 CURRICOLO E ORIENTAMENTO

AREA 3 INCLUSIONE

Sostegno, DSA, Bes, dispersione scolastica, recupero, formazione classi. La Funzione Strumentale per l'inclusione collabora con un'apposita commissione.

AREA 4 PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE

Le attività delle funzioni strumentali/coordinatori dell'inclusione sono di seguito riepilogate.

Attività generali

1. Collaborazione e affiancamento al Dirigente Scolastico in tutte le attività previste nell'inclusione e

- integrazione di bambini con situazioni problematiche;
2. Rilevazione del numero di alunni con sostegno, DSA, BES nelle varie classi e successiva analisi dei risultati (tali dati vengono aggiornati periodicamente);
 3. Cura dei rapporti con le famiglie e con gli insegnanti per rispondere a domande o fornire informazioni e assistenza relative a tutta l'area dell'inclusione;
 4. Comunicazione a tutti i docenti delle procedure da seguire nel segnalare gli alunni in difficoltà, sulle prassi di accoglienza e di didattica inclusiva, sulle modalità di compilazione del PDP;
 5. Partecipazione alle attività di continuità per gli alunni che s'iscriveranno alla scuola primaria e sono già segnalati dalla scuola dell'infanzia e naturalmente per gli alunni della scuola primaria che proseguiranno il percorso nel nostro Istituto presso la scuola secondaria;
 6. Partecipazione alla commissione di formazione delle classi;
 7. Partecipazione al GLI;
 8. Revisione, predisposizione e distribuzione della modulistica della scuola inerente all'inclusione;
 9. Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.
 10. Organizzazione dell'istruzione domiciliare per gli alunni con lunghe degenze per malattia (istruzione alternativa alla classe).

Alunni con sostegno

1. Verifica con la segreteria della documentazione degli alunni;
2. Organizzazione in collaborazione con la segreteria degli incontri dei GLO;
3. Partecipazione a tutti gli incontri dei GLO;
4. Verifica in collaborazione con il DS degli orari degli insegnanti di sostegno tenendo conto delle esigenze dei vari alunni (didattiche e/o di terapia e/o di uscite anticipate);
5. Organizzazione del servizio interno e degli orari degli OEPA;
6. Accoglienza e assistenza ai nuovi insegnanti di sostegno;
7. Verifica quotidiana della copertura dei bambini seguiti dal sostegno e OEPA (soprattutto nei casi di bambini che necessitano del rapporto 1:1 continuo);
8. Organizzazione d'incontri periodici con gli insegnanti di sostegno per discutere sull'andamento delle attività e concordare linee comuni nel redigere la documentazione (PEI, verbali GLO, registro personale ecc);
9. Individuazione degli accompagnatori degli alunni disabili in caso di esodo dall'edificio scolastico con predisposizione di una tabella riassuntiva e piantina della scuola con indicazione della distribuzione degli alunni indicati.

Alunni BES/DSA

1. Organizzazione in collaborazione con la segreteria degli incontri di consulenza per alunni DSA/BES tra scuola, famiglia e con gli operatori della ASL;
2. Partecipazione agli incontri di consulenza organizzati per gli alunni DSA/BES (scuola, famiglia, eventuali operatori ASL);
3. Assistenza e supporto agli insegnanti nell'individuazione di alunni con bisogni educativi speciali e predisposizione di una linea di condotta per l'inclusione che preveda anche l'uso di strumenti dispensativi e compensativi;
4. Assistenza e supporto agli insegnanti nel confrontarsi con le famiglie per indicare un'eventuale segnalazione per una valutazione delle difficoltà ai servizi della ASL;

Alunni migranti

1. Elaborazione di un protocollo di accoglienza scritto con le procedure da seguire per l'inserimento di nuovi alunni stranieri per ricostruire la storia scolastica del bambino e le conoscenze della lingua italiana ma soprattutto per curare i rapporti con le famiglie che spesso non conoscono la nostra lingua;
2. Elaborazione delle prove da somministrare agli alunni stranieri per valutare, tenendo conto delle disposizioni di legge, l'inserimento nella classe più vicina alle conoscenze pregresse non

- considerando l'uso della lingua italiana;
3. Inserimento degli alunni nei gruppi di recupero linguistico (i gruppi vengono costantemente aggiornati tenendo conto non solo dei flussi migratori ma anche delle competenze linguistiche);
 4. Continuo monitoraggio dell'inclusione degli alunni nelle loro nuove classi anche per fornire assistenza e supporto agli insegnanti;
 5. Elaborazione di un modello PDP adatto alle difficoltà degli alunni migranti.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Composizione

1. È composto dal DS, dalla funzione strumentale dell'inclusione, dai collaboratori del D.S., referenti dei dipartimenti, dai referenti delle associazioni esterne che collaborano ai progetti di inclusione, da un referente della ASL, da una rappresentanza delle famiglie, da un rappresentante del personale ATA.
2. Può essere convocato e operare anche per sottogruppi.

Cosa fa

1. Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità, con DSA e BES.
2. Cura i rapporti con le Asl, con le associazioni delle persone disabili, con i servizi sociali.
3. Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili, DSA e BES nell'istituto.
4. Si occupa dell'assegnazione delle ore di sostegno nelle diverse classi secondo criteri organizzativi utili agli studenti nell'ottica di favorire l'inclusione.
5. Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun PEI e per i PDP.
6. Monitora e verifica l'esito delle attività comprese nel PAI.
7. Elabora e delibera il PAI per l'anno scolastico successivo.
8. Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.
9. Recepisce la proposta di organico di sostegno e la distribuzione delle ore nelle classi.
10. Discute e formula proposte per la stesura del "Piano Annuale per l'inclusione".

CONSIGLI DI CLASSE

1. Individuano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative. Gli alunni con BES saranno individuati sulla base di osservazioni oggettive, mediante apposite griglie; la segnalazione dei Consigli di classe, per quanto concerne i BES di tipo socio economico culturale, sarà sottoposta a verifica da parte degli operatori dei servizi sociali. E comunque le decisioni del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente, basate su osservazioni e considerazioni psicopedagogiche e didattiche saranno ritenute comunque valide nel solo interesse degli studenti.
2. Elaborano, attivano e verificano i PEI, i PDP per DSA e BES.
3. Condividono i PEI e i PDP con gli studenti e le famiglie.
4. Superano, specialmente negli interventi personalizzati, il livello disciplinare di insegnamento al fine di organizzare l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento basato sui contenuti irrinunciabili e lo sviluppo/consolidamento delle competenze di base utili all'orientamento personale e sociale. Adegua anche l'orario degli alunni in difficoltà: nell'ambito del PEI e PDP si pianifica l'orario dell'alunno affinché sia rispondente alle sue necessità.
5. Partecipano ai GLO e agli incontri di consulenza per gli alunni BES e DSA.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Compiti e funzioni del Collegio dei Docenti relativamente all'inclusione

1. Discute e delibera il PTOF e il PAI.
2. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.

3. Propone progetti per l'inclusione.
4. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

PERSONALE ATA

Personale di segreteria

1. Collabora con le Funzioni Strumentali dell'Inclusione.
2. Collabora con i docenti al buon andamento del PAI;
3. Collabora nell'archiviazione di tutta la documentazione in possesso della scuola relativa ad alunni con sostegno, BES e DSA (certificazioni, diagnosi, PEI, PDP, verbali ecc).
4. Assiste il Dirigente Scolastico in tutte le procedure di segreteria relative all'area dell'inclusione.

Collaboratori scolastici

1. Collaborano al buon andamento del PAI.
2. Hanno compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione
3. Hanno compiti di vigilanza sugli alunni, compresa l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.
4. Prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

O.E.P.A.

1. L'operatore O.E.P.A. ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia dell'alunno diversamente abile e ne facilita l'integrazione scolastica.
2. Partecipa alla stesura del PEI e prende parte a tutte le attività in esso concordate.
3. Partecipa ai GLO.

ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE (ENSORIALE E CAA)

1. L'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione ed è finanziato dalla Regione Lazio che fornisce l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali.
2. L'assistente alla comunicazione opera soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, delle relazioni sociali.
4. Partecipa alla stesura del PEI.
5. Partecipa ai GLO.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono previste:

1. Proposte di corsi di formazione interna e/o esterna sui temi dell'inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso sulle malattie dello spettro autistico).
2. Attivazione di un corso di formazione interno alla scuola sui DSA e i BES su:
 - metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
 - strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
 - nuove tecnologie per l'inclusione;
 - normativa a favore dell'inclusione;
 - strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.
3. Formazione specifica con CTS.
4. Attività di aggiornamento sull'uso degli strumenti multimediali e degli e-book

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

1. La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e debolezza, andando a implementare le criticità.
2. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno riguardo agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla "scuola dell'insegnare" alla "scuola dell'apprendere", che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.
3. Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI, che può essere semplificato oppure totalmente differenziato.
4. Per gli altri alunni BES/DSA si terrà conto del PDP.
5. Le verifiche, orali e scritte, concordate tra i docenti, possono essere personalizzate, equipollenti e prevedere tempi più lunghi di attuazione.
6. Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di svantaggio. Per le verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia (strumenti compensativi e dispensativi).
7. Le valutazioni privilegeranno le conoscenze piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (es. mappe concettuali).
8. Nel caso di alunni stranieri di recente immigrazione che si trovino in condizioni di evidente svantaggio per una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana, gli insegnanti operano affinché gli alunni possano essere valutati in quegli aspetti delle discipline che non comportano necessariamente l'uso della lingua italiana.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

DOCENTI CURRICOLARI

1. Per far fronte alle esigenze degli alunni DSA, con il consenso della famiglia predispongono il Piano Didattico Personalizzato, definendo gli obiettivi di apprendimento da raggiungere, gli interventi didattici, strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli alunni al contesto di apprendimento: misure dispensative, strumenti compensativi, tempi aggiuntivi, valutazione.
2. Per gli alunni BES privilegiano le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati predisponendo il PDP.
3. Partecipano ai GLO per gli alunni seguiti dal sostegno e agli incontri di consulenza per gli alunni con BES, DSA.

DOCENTI DI SOSTEGNO

Provvedono, insieme al team docente, all'elaborazione e alla stesura del PEI

Forniscono:

1. Supporto nella gestione delle classi e delle difficoltà;
2. interventi didattici individualizzati e con gruppi misti e flessibili;
3. scambi di ruolo con il docente curricolare per l'attuazione di progetti mirati all'inclusione;
4. supporto e consulenza per l'attivazione di metodologie didattiche inclusive nelle classi:
 - Strategie di valorizzazione delle differenze cognitive e di apprendimento individuali;
 - Peer Education;
 - Cooperative learning;
 - Interventi personalizzati;
 - Raccordi interdisciplinari;
 - Attività laboratoriali;
 - Approccio multitasking con setting di apprendimento multimediale;
 - Didattica orientativa e non direttiva;
 - Problem solving;
 - Ricerca - azione.
5. Collaborazione nella realizzazione di attività laboratoriali con interventi individualizzati in rapporti 1:1

o con gruppi di bambini, nei diversi locali disponibili nella scuola (aule dell'inclusione, serra, orto, laboratorio di ceramica, laboratori d'informatica, palestre, cortile, giardino).

6. Partecipano ai GLO e ne redigono il verbale.

DOCENTI PROGETTO RECUPERO LINGUISTICO (ITALIANO PER ALUNNI STRANIERI):

1. Il recupero e lo sviluppo di particolari forme di difficoltà linguistica e socio culturale avviene attraverso la realizzazione di percorsi in cui gli alunni possono sperimentare e gestire autonomamente le problematiche in cui sono coinvolti.
2. Al progetto aderiscono alunni della scuola con struttura organizzativa per gruppi misti, anche in verticale per la promozione di forme di tutoraggio.
3. Sarà privilegiata una didattica di tipo laboratoriale attraverso la creazione di un setting di apprendimento di tipo multimediale, si esploreranno forme di peer education, di cooperative learning, di didattica orientativa e non direttiva e di problem solving e di ricerca azione finalizzate ad un protagonismo attivo volto al potenziamento della lingua italiana.

DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA:

Alcuni docenti (c.d. organico di potenziamento) si occupano prevalentemente di realizzare quanto previsto dal presente piano, in particolare:

1. Partecipano al progetto di recupero e potenziamento degli alunni con BES e DSA;
2. Realizzano corsi di italiano L2 per alunni stranieri di recente immigrazione (in presenza di competenze specifiche).

O.E.P.A.:

1. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.
2. Laddove previsto nel PEI, possono uscire dall'edificio scolastico insieme al docente di sostegno per favorire lo sviluppo dell'autonomia attraverso la scoperta del territorio circostante la scuola (effettuare piccoli acquisti, commissioni, attraversare la strada, ecc.)
3. Dove necessario, partecipano alle visite d'istruzione.

ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE:

1. Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto.

ATA/COLLABORATORI SCOLASTICI:

1. collaborano nella gestione delle autonomie degli alunni con disabilità e attenzione agli aspetti relazione e di cura verso gli alunni in situazione di disagio;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

ASL ROMA D TSMREE X MUNICIPIO

1. Effettua l'accertamento e redige diagnosi e certificazioni.
2. Partecipa ai GLI ed ai GLO operativi.
3. La scuola mantiene rapporti di continua collaborazione e consulenza in merito a casi seguiti e nella gestione casi di particolare gravità.
4. Partecipa agli incontri di consulenza per gli alunni BES e DSA.
5. Fornisce servizio di terapia e logopedia agli alunni iscritti al servizio.

COOPERATIVA (SERVIZIO O.E.P.A.)

1. Collaborazione per una gestione efficiente ed efficace delle risorse assegnate alla scuola.

SOSTEGNO POMERIDIANO E IN ORARIO SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO

La scuola usufruisce di:

1. Supporto studio presso il Punto Luce Save the Children.
2. Presenza delle associazioni sportive concessionarie delle palestre che organizzano attività pomeridiane aperte agli alunni e al territorio.
3. Progetto Laureus: attività sportive gratuite in orario extra scolastico destinate agli alunni a rischio drop out e devianza sociale.
4. Laboratori
5. Collaborazione con esperti interni di madrelingua Inglese che collaborano con docenti interni alla scuola nei corsi di potenziamento della lingua Inglese in orario extrascolastico.
6. MODULI:
 - L1-2(alfabetizzazione e potenziamento linguistico)
 - INIZIAMO BENE
 - YOUNG LEARNERS. Potenziamento della Lingua Inglese
 - ESPANOL PARA TODOS
 - Robot@mico
 - Codingmania
 - Io...proprio io
 - Global citizen
 - A mano a mano
 - Girotondo in tutto il mondo
 - Teatriamo
 - Turisti Per Scelta

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Sono previste le seguenti forme di collaborazione e partecipazione dei genitori:

1. partecipazione al Consiglio d'Istituto;
2. partecipazione di un rappresentante dei genitori al GLI;
3. partecipazione ai GLO;
4. ruolo di collegamento tra la scuola, i servizi socio-sanitari e gli specialisti;
5. coinvolgimento nell'organizzazione di attività riguardanti la comunità scolastica;
6. condivisione della stesura dei Piani didattici individualizzati (PEI) e personalizzati (PDP).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'inclusione richiede che si prenda atto del fatto che l'obbligo formativo è una responsabilità della scuola e non solo dell'alunno. La scuola deve quindi organizzare il curriculum in modo equo, dando cioè a tutti gli alunni, indipendentemente dalle loro specificità, l'opportunità di sviluppare le competenze chiave europee:

1. attuazione di metodologie didattiche maggiormente inclusive (gruppi cooperativi, tutoring, didattiche plurali sugli stili cognitivi di apprendimento, didattica per problemi reali, per mappe concettuali...);
2. attuazione di vari tipi di adattamento nella didattica (riduzione, semplificazione, arricchimento ...);
3. attenzione ai diversi stili di apprendimento;
4. organizzazione di laboratori creativi, espressivi, di educazione socio-affettiva con attenzione alle varie e specifiche esigenze;
5. attenzione per le peculiari caratteristiche di ogni alunno e attivazione di processi educativo-didattici che valorizzino le sue attitudini e gli permettano di esprimere le sue potenzialità;
6. partecipazione di tutti gli alunni ai progetti di attività motoria e sportiva organizzati dagli insegnanti di scienze motorie durante l'orario curricolare, che hanno come finalità la socializzazione, la collaborazione, il rispetto delle regole, il rafforzamento del carattere e l'autostima;
7. promozione di una cultura inclusiva ponendo particolare attenzione all'educazione del rispetto delle differenze e alla partecipazione e convivenza civile.

Pertanto nell'elaborazione/revisione continua del curriculum si terranno in considerazione:

- Competenze da acquisire

- Contenuti irrinunciabili (essenzializzazione delle conoscenze da costruire)
- Obiettivi minimi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale)
- Ricerca e laboratorialità nei metodi didattici
- Metacognizione
- Didattica orientativa
- Interdisciplinarietà
- Interculturalità
- Competenze di Cittadinanza: dialogica, civica, partecipativa, empatica, interculturale, ambientale.

Nell'operatività verrà privilegiata la didattica laboratoriale per acquisire competenze didattiche specifiche.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse umane:

1. Tutte le competenze interne alla scuola verranno valorizzate ed utilizzate al fine di migliorare la qualità dell'organizzazione, la qualità professionale degli operatori scolastici, la qualità del servizio rivolto agli alunni, la comunicazione e lo scambio di informazioni e materiali, la capacità di interagire con l'esterno per apportare un arricchimento interno.
2. Gli orari di servizio del personale docente e degli AEC sono definiti in modo tale da sfruttare al meglio le risorse, evitando le sovrapposizioni.
3. Sarà valorizzato altresì il contributo dei genitori e/o dei volontari laddove corrisponda ad un'esigenza di inclusione ed in riferimento ai progetti della scuola.
4. Si dovranno prevedere corsi di aggiornamento rivolti alla valorizzazione delle capacità residue degli alunni in difficoltà.

Risorse materiali:

1. la gestione delle risorse economiche dovrà rispondere prioritariamente, oltre ai criteri di efficacia ed efficienza, al potenziamento di pratiche educative inclusive a favore degli alunni (laboratori a classi aperte - laboratori di recupero degli apprendimenti – laboratori sul superamento del disagio psico-emotivo – laboratori metafonologici – laboratori di psicomotricità ...).
2. Dovranno essere valorizzati tutti gli spazi a disposizione nei tre plessi della scuola: palestre, laboratori d'informatica, aule per l'inclusione, serra, orto, cortile, giardino, laboratorio di ceramica, mensa, ecc.
3. Dovranno essere organizzati e utilizzati al meglio i materiali e i sussidi a disposizione per favorire una didattica inclusiva che tenga conto degli strumenti compensativi e dispensativi previsti nei PEI e nei PDP.
4. In particolare saranno utilizzate:
 - LIM presenti nella maggior parte delle aule
 - Pc portatile/ tablet per ciascun alunno in difficoltà
 - Sintesi vocali
 - software didattici e riabilitativi
 - materiali per certificati 104 gravi (palloni, tappeti, attrezzature varie)
 - pc in biblioteca con database didattici
 - sezioni specifiche della biblioteca con materiali, anche multimediali, utili alla personalizzazione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

1. Partecipazione di esperti esterni alle attività sportive degli alunni (basket, volley, psicomotricità, ecc).
2. Reperimento e partecipazione a nuovi bandi di progetti per l'inclusione per l'a.s. 2022/2023;

L'istituto necessita inoltre di incrementare:

- Le tecnologiche in dotazione ad ogni classe, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- Le risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.
- Le risorse per la mediazione linguistico culturale nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie.

1. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Al fine di valorizzare le capacità di ogni singolo alunno, l'integrazione e la partecipazione sociale, la scuola opererà per:

2. Continuità tra i diversi ordini di scuola

- favorire momenti di transizione conoscitiva e collaborativa nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, prevenendo le difficoltà e valorizzando le positive esperienze passate;
- creare per gli alunni dei diversi cicli, spazi condivisi ed attività educativo-didattiche comuni;
- promuovere la cultura dell'accoglienza e del rispetto dell'identità culturale;
- mettere in essere una scuola individualmente propositiva e collegialmente progettuale.

3. Orientamento

- promuovere la continuità, intesa come condivisione e potenziamento dell'intervento educativo nei vari ordini di scuole ed in cui ogni livello inferiore sia di base a quello superiore per attuare un adeguato processo evolutivo;
- aiutare gli alunni delle classi terze nella scelta della Scuola Superiore, fornendo loro gli strumenti per un'attenta riflessione sulle proprie attitudini, capacità, inclinazioni e competenze.
- Grazie alla rete di ambito creata in base alla L.107/2017 saranno intensificati i rapporti con le scuole superiori del territorio al fine di sostenere le famiglie degli alunni disabili nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi specifici

4. Continuità: scuola infanzia/ primaria

- favorire scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola, per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità;
- organizzare e coordinare incontri tra gli alunni;
- organizzare e coordinare incontri con i genitori della scuola dell'infanzia per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa, al fine di favorirne l'iscrizione;
- segnalare problematiche da inoltrare agli insegnanti, nel passaggio delle informazioni da un ordine di scuola all'altro;
- favorire gli incontri tra le famiglie degli alunni disabili e la referente del sostegno per individuare le soluzioni possibili alle eventuali problematiche.

5. Continuità: scuola primaria/secondaria di primo grado

- instaurare relazioni socio-affettive positive in contesti diversi;
- interagire in situazioni di collaborazione;
- sviluppare competenze in relazione al linguaggio, alla ricerca, alla soluzione di problemi;
- conoscere nuove realtà scolastiche in un'ottica di sviluppo.
- I GLO degli alunni delle classi terminali della scuola primaria e secondaria saranno integrati dai docenti delle scuole di accoglienza al fine di consentire il passaggio di informazioni tra un ordine e l'altro di scuola.

6. Orientamento.

Sviluppare le capacità di auto-orientamento attraverso:

- valutazione della propria realtà personale, fatta di capacità, attitudini, interessi, aspettative e valori;
- presa di coscienza dei fattori socio-ambientali e familiari che influenzano le scelte;
- consapevolezza dei requisiti necessari e delle difficoltà da affrontare per portare a compimento un proprio progetto di vita;
- conoscenza dell'organizzazione della Scuola Superiore;
- conoscenza delle diverse tipologie di Scuole Superiori presenti nel territorio;
- sviluppo della capacità di riflettere sulle caratteristiche della nostra società e sulle richieste professionali del mondo lavorativo.

2. Attività:

La scuola organizza incontri durante tutto l'anno scolastico tra i vari ordini. Inoltre dedica una giornata in cui si apre al territorio, l'Open Day, e permette alle famiglie di visitare gli edifici e di partecipare ad attività laboratoriali e lezioni prova. Nella stessa occasione vengono esposti manufatti e lavori artistici di vario genere fatti dagli alunni.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2022